



ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

VERBALE N. 8

Il giorno 24 del mese di maggio 2013, alle ore 9.30, si è riunito in Roma, nei locali della Direzione Generale, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, all'uopo convocato dal Coordinatore con messaggio e mail del 19 maggio 2013, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Analisi delle schede riguardanti i risultati raggiunti dai dirigenti di struttura nell'anno 2012 in relazione agli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Dott. Guido PETRACCA - coordinatore
- Dott. Antonio BUCCI – componente
- Dott. Leonardo ROTONDI - componente

Sono altresì presenti il Dr. Remo Rosati, Direttore Generale f. f. nonché Direttore Sanitario dell'Istituto, il Direttore Amministrativo Dr. Antonio Cirillo, il Dr. Romano Zilli e la Dr.ssa Isabella Nunziati in rappresentanza della Struttura Tecnica Permanente dell'O.I.V.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, accertata la regolarità della seduta, passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

**1. ANALISI DELLE SCHEDE RIGUARDANTI I RISULTATI RAGGIUNTI DAI DIRIGENTI DI STRUTTURA NELL'ANNO 2012 IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI NEGOZIATI CON LA DIREZIONE AZIENDALE.**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nel proprio verbale n. 7, relativo alla seduta del 14 maggio, assunse l'impegno, su sollecitazione del Direttore Generale f. f., di indire in data

odierna una apposita seduta per l'analisi delle schede riportanti i risultati raggiunti dai dirigenti di struttura nell'anno 2012 al fine di fornire una propria motivata valutazione, elemento necessario per la liquidazione al personale dell'Istituto del salario di produttività.

### **1.1 DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DALL'O.I.V.**

La Struttura Tecnica Permanente, che opera a supporto dell'attività dell'O.I.V., ha provveduto a fornire ai componenti dell'Organismo le 34 schede elaborate dai dirigenti delle strutture oggetto di valutazione, già peraltro a conoscenza della Direzione aziendale, con un prospetto riepilogativo delle stesse, riportante il numero degli obiettivi di struttura ed il numero dei relativi piani attuativi con l'indicazione della percentuale dei risultati raggiunti in relazione a quelli attesi (Allegato n. 1) nonché una esaustiva sintesi delle relazioni presentate dai dirigenti responsabili delle singole strutture (Allegato n. 2).

### **1.2 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE**

Nello specifico, non dovendo l'O.I.V. intervenire come valutatore di seconda istanza, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione istituito presso l'Istituto*, il suo apporto è finalizzato unicamente a fornire alla Direzione aziendale la valutazione finale concernente la verifica dei risultati raggiunti dalle strutture, sulla base della relazione (che in questa prima fase di applicazione non è semestrale, ma annuale) redatta dalla Struttura Tecnica Permanente.

Ciò premesso, l'Organismo, dopo una preliminare e sommaria valutazione della documentazione effettuata in occasione della seduta del 14 maggio u. s., ai sensi dell'art. 5 del summenzionato *Regolamento*, ha provveduto ad analizzare congiuntamente ed in maniera dettagliata, seppure in remoto, le 34 schede di sintesi delle attività svolte dalle strutture dell'Istituto, cogliendo i sottoelencati principali elementi meritevoli di menzione:

a) è ancora diffusa, sia a livello delle strutture amministrative che tecniche, la tendenza ad inserire nel novero degli obiettivi strategici e dei relativi piani attuativi alcune attività che andrebbero, invece, considerate routinarie. Al riguardo l'O.I.V. non può che rimarcare, come peraltro ha già fatto nel proprio verbale n. 7, i miglioramenti riscontrati nell'attività negoziale riguardante gli obiettivi delle strutture per il corrente anno;



b) è notevole lo sforzo e l'impegno di utilizzare al meglio, manifestando anche suggerimenti migliorativi, le strumentazioni ed i programmi informatici resi disponibili alle strutture, in particolare quelli riguardanti la produzione di reportistiche a supporto del management aziendale;

c) è anche evidente l'impegno profuso nel migliorare gli aspetti riguardanti la comunicazione interna ed esterna, per attuare al meglio il Sistema di valutazione delle prestazioni nonché i principi riguardanti il Total Quality Management;

d) è, altresì, molto diffusa l'attenzione per gli aspetti riguardanti la formazione del personale, sia a livello amministrativo che tecnico, partecipando a Corsi/eventi formativi esterni all'Ente, ma anche organizzando Corsi ed eventi ECM sia per i propri collaboratori che per gli operatori di sanità pubblica veterinaria del territorio nonché per gli allevatori. In tale ambito non può essere trascurata anche la buona mole di attività espletata a supporto degli Atenei, in particolare quelli presenti nelle due Regioni di competenza, sia riguardante i Corsi di laurea e di specializzazione che gli stage formativi;

e) va ancora menzionato l'impegno posto in essere dai responsabili dei Laboratori della sede centrale e delle Sezioni nel recepire metodiche analitiche validate dai Centri di Referenza o dall'O.I.E., nel portare all'Accreditamento ulteriori prove analitiche, nel provvedere alla produzione dei materiali diagnostici assegnati alla responsabilità dei Centri di Referenza Nazionali presenti nell'Istituto e nel mettere a punto metodiche innovative;

f) è parimenti da sottolineare l'impegno profuso in termini di elaborazione ed attuazione di progetti di ricerca, corrente e finalizzata, utilizzando finanziamenti nazionali e comunitari, ma anche attingendo a risorse proprie dell'Istituto, nonché avviare programmi di cooperazione scientifica ed assistenza tecnica con Paesi comunitari ed extracomunitari interessati alle attività dell'Ente;

g) intimamente correlata all'attività di ricerca, va evidenziata la volontà della Direzione aziendale, concretizzatasi in sede di negoziazione con l'assegnazione di specifici obiettivi, di stimolare una intensa produzione scientifica, soprattutto con la redazione di lavori pubblicati da riviste con Impact Factor;

h) non può, inoltre, essere trascurata tutta l'attività espletata da un lato per il miglioramento delle produzioni zootecniche delle due Regioni di competenza territoriale e, dall'altro, per garantire ai cittadini consumatori, in raccordo con i Servizi di sanità pubblica veterinaria delle Aziende

sanitarie locali, l'immissione nei circuiti commerciali di prodotti alimentari debitamente controllati e, conseguentemente, privi di pericolo per la loro salute;

i) per un corretto assolvimento di tali importanti attività, analitiche e consulenziali, è da rimarcare in positivo il lavoro svolto al fine di implementare/migliorare i sistemi informativi riguardanti l'anagrafe zootecnica, i dati epidemiologici nonché quelli inerenti la georeferenziazione delle aziende zootecniche ed alimentari, premessa indispensabile per una corretta azione di monitoraggio ed analisi dei fenomeni patologici, a supporto dell'operato dei Servizi di sanità pubblica veterinaria delle Aziende sanitarie locali laziali e toscane;

l) a sostegno, poi, delle capacità produttive delle aziende zootecniche delle due Regioni, va menzionata l'attività consulenziale offerta agli allevatori, non solo in termini di programmi di profilassi o di miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e alimentari, ma anche in termini di benessere animale e di promozione della Medicina Non Convenzionale, da utilizzarsi, in particolare, per migliorare le performance produttive o atletiche degli animali allevati;

m) grande attenzione, ancora, è stata riservata alla Accettazione/Refertazione ed allo Sportello dell'utente, elemento non solo a testimonianza dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte, ma anche di estrema trasparenza nei confronti degli stakeholders istituzionali e privati. Per questi ultimi, inoltre, va rimarcata la volontà di incrementare l'offerta di prestazioni, anche attraverso la definizione di uno specifico tariffario per "pacchetti di attività";

n) in tema di "trasparenza", inoltre, va menzionato il lavoro svolto in termini di adeguamento delle procedure amministrative in atto al D. Lgs. 150/2009 e relative leggi regionali di recepimento, all'implementazione e messa a regime delle procedure di verifica e valutazione del personale dirigente e del comparto, allo sviluppo e pubblicizzazione del Bilancio Sociale dell'Istituto. Di grande interesse, nell'ambito del monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività svolte, appare l'elaborazione di una bozza di proposta di razionalizzazione del settore tecnico-sanitario dell'Istituto alla luce del D. Lgs. 106/2012, i cui contenuti verranno analizzati dall'O.I.V. allorquando la stessa verrà validata dalla Direzione e resa ufficiale;

o) in ordine, inoltre, al miglioramento della qualità delle prestazioni rese ed alla tutela dei lavoratori, non può essere trascurato il costante e pressante impegno, manifestato in primis dalla Direzione aziendale, nella predisposizione ed avvio di un concreto Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, che prevede, oltre all'utilizzo di uno specifico software per la gestione di tale problematica, Corsi di formazione per il personale, Focus Group e Meeting sul ruolo e compiti connessi per ogni singola struttura;



p) grande attenzione, poi, è stata posta anche nel definire un percorso di contenimento della spesa nella gestione delle determinazioni analitiche, attraverso un attento monitoraggio della stessa e confronti interni tra laboratori analoghi; ciò, ad esempio, ha già consentito di contenere sensibilmente i costi di alcune prove inserite nei Circuiti interlaboratorio;

r) sempre in tema di contenimento delle spese di gestione, infine, l'O.I.V. esprime il suo compiacimento per il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Istituto - tecniche ed amministrative, della sede centrale e delle Sezioni Provinciali - e per l'impegno profuso dalle stesse nel perseguire tale importante obiettivo.

Alla luce delle considerazioni fin qui esposte e nel rispetto di quanto sancito dall'Art. 4 del *Regolamento* per il proprio funzionamento, l'Organismo Indipendente di Valutazione ritiene di poter legittimamente validare le relazioni elaborate dalla Struttura Tecnica Permanente, rimettendo tale giudizio alla Direzione aziendale per l'adozione dei successivi adempimenti.

Non essendovi altri argomenti che richiedano ulteriori interventi dell'Organismo, la seduta è tolta alle ore 12,30.

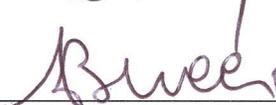
Letto, approvato e sottoscritto.

- Dott. Guido Petracca



---

- Dott. Antonio Bucci



---

- Dott. Leonardo Rotondi



---

**Obiettivi programmatici: Rapporto sul raggiungimento degli obiettivi alla data 31/12/2012**

Scheda	Struttura	Responsabile	N. Obiettivi		Risultato in %	
			OBIETTIVO DI STRUTTURA	PIANO ATTUATIVO	Atteso	Raggiunto
1	Direzione Gestione Risorse Umane	Dott.ssa Anna Petti	4	5	100,00	100,00
2	Direzione Economico-Finanziaria	Dott.ssa Anna Petti	2	2	100,00	100,00
3	Direzione Tecnica e Patrimoniale	Dott. Arch. Claudio Scalia	5	13	100,00	100,00
4	Direzione Affari Generali e Legali	Dr Guerrino Gambetti	6	6	100,00	100,00
5	Direzione Acquisizione Beni e Servizi	Dr.ssa Silvia Pezzotti	9	14	100,00	100,00
6	Direzione Operativa Diagnosi Malattie Virali e delle Leptosirosi	Dr Gian Luca Autorino	8	12	100,00	100,00
7	Direzione Operativa Sierologia	Dr. ssa Gladia Macri	11	11	100,00	98,75
8	Direzione Operativa Diagnostica Generale	Dr. Antonio Battisti	8	9	100,00	100,00
9	Direzione Operativa Chimica	Dr. Bruno Neri	10	11	100,00	100,00
10	Direzione Operativa Produzioni Zootecniche	Dr.ssa Roberta Cavallina	10	12	100,00	100,00
11	D.O. Controllo dell'igiene, della produzione e della trasformazione del latte	Dr.ssa Simonetta Amatiste	11	14	100,00	96,90
12	Direzione Operativa Controllo degli alimenti	Dr. Stefano Bilei	9	11	100,00	99,68
13	Sezione Latina	Dr Renato Ugo Condoleo	5	10	100,00	95,00
14	Sezione Siena	Dr Massimo Mari	6	11	100,00	99,50
15	Sezione Rieti	Dr. Pietro Calderini	5	5	100,00	100,00
16	Sezione Arezzo	Dr. Dario Deni	12	16	100,00	98,00
17	Sezione Viterbo	Dr Luigi De Grossi	6	9	100,00	100,00
18	Sezione Firenze	Dr Giovanni Brajon	5	16	100,00	100,00
19	Sezione Pisa	Dr. Roberto Fischetti	7	15	100,00	100,00
20	Sezione Grosseto	Dr Alberigo Nardi	10	12	100,00	99,50
21	Area tematica Igiene degli allevamenti, delle produzioni e del benessere animale	Dr. Antonio Fagiolo	8	9	100,00	100,00
22	Ufficio supporto Direzione Generale	Dr. Francesco Filippetti	4	4	100,00	100,00
23	Unità Operativa Sistema informatico	Dr. Fabrizio Corzani	14	24	100,00	94,88
24	Struttura Prevenzione e protezione	Dr. Remo Rosati	7	15	100,00	100,00
25	Lavaggio vetriere	Dr. Stefano Saccares	4	4	100,00	100,00
26	Accettazione, refertazione e sportello dell'utente	Dr. Francesco Scholl	15	24	100,00	99,50
27	Qualità	Dr.ssa Marcella Guarducci	12	24	100,00	100,00
28	Osservatorio Epidemiologico	Dr.ssa Paola Scaramozzino	17	20	100,00	92,22
29	Ricerca, sviluppo e cooperazione internazionale	Dr. Romano Zilli	13	14	100,00	100,00
30	Formazione, comunicazione e documentazione	Dr.ssa Antonella Bozzano	9	9	100,00	94,17
31	Controllo di gestione	Dr. Romano Zilli	6	12	100,00	100,00
32	Biotecnologie	Dr. Demetrio Amaddeo	15	16	100,00	99,75
33	Centro Studi Regionale per l'Analisi e la Valutazione del rischio alimentare	Dr. Stefano Saccares	10	13	100,00	100,00
34	Area Tematica Sanità Animale	Dr. Giancarlo Ferrari	3	7	100,00	100,00

**Media del raggiungimento degli obiettivi al periodo 2012 su (34)**
**99,05**
